



Carlo Locatelli, responsabile del Centro Antiveneni - CNIT (Centro Nazionale di Informazione Tossicologica) dell'IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri di Pavia e presidente della Società Italiana di Tossicologia di Otorinolaringoiatria dell'ospedale S. Maria del Carmine di Rovereto (TN).

Sono più di mille, facilmente reperibili e a basso costo: sono le NPS, pericolosissime sostanze psicoattive che hanno invaso il mercato

di **Giuliana Vitali**

Le NPS (nuove sostanze psicoattive), ossia le nuove droghe note anche come smart drugs ("droghe furbe") o droghe legali, sono ormai più di mille e sono destinate ad aumentare grazie alle innumerevoli varianti delle molecole ottenibili anche in laboratori improvvisati. Hanno letteralmente invaso il mercato italiano, come ci spiega il dottor Carlo Locatelli, soppiantando quasi gli stupefacenti "classici" in quanto sono facilmente reperibili e a basso costo. Come le sostanze proibite hanno effetti devastanti per la salute, ma possono essere vendute liberamente con un giro d'affari enorme che va ad alimentare traffici illegali. Un'emergenza che non ri-

guarda solo il nostro Paese, ma che ha assunto ormai un rilievo mondiale tanto che l'UNODC (Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine) ha lanciato l'allarme denunciando come il sistema internazionale del controllo delle droghe sia in difficoltà a fronteggiare il fenomeno NPS proprio per la sua "velocità e creatività".

Un problema grave, i cui effetti, oltre a minare la salute di chi fa uso di queste molecole, si ripercuotono anche sulla vita di tutti noi: basti pensare ai casi di cronaca nera e agli incidenti automobilistici i cui responsabili risultano spesso aver agito sotto l'effetto di sostanze psicoattive.

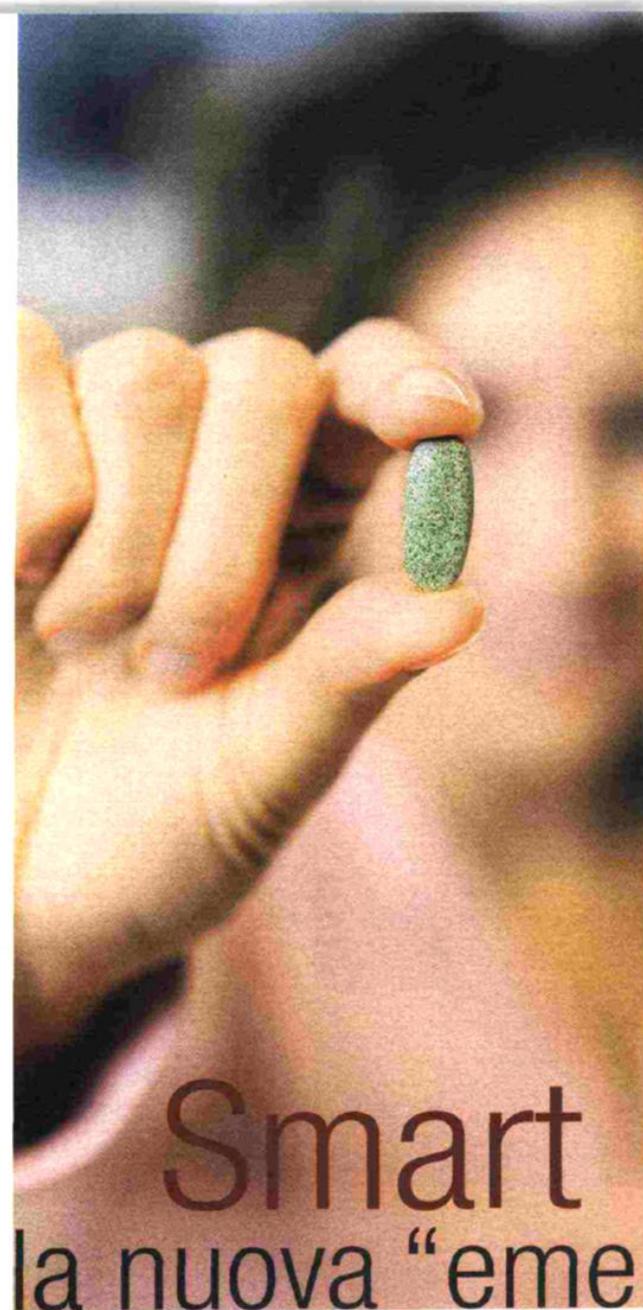
«Dopo aver assunto queste sostanze le persone hanno la sensazione di uscire dal proprio corpo, si vedono morire, hanno allucinazioni, - spiega il nostro esperto. - Sono agitati, diventano violenti, con problemi eccitatori del sistema nervoso centrale».

Il pericolo corre su Internet

Le NPS sono preparati di origine vegetale o sintetica, che contengono principi attivi di estratti vegetali (come la mescalina, l'efedrina, la caffeina) e nuove sostanze psicotrope come i cannabinoidi e i catinoni sintetici. La definizione di smart

A RISCHIO I PIÙ GIOVANI

Benché il problema smart drugs non riguardi solo i ragazzi, ma abbia un consumo trasversale, è indubbio che i più giovani, in quanto grandi fruitori di Internet, non solo possono facilmente entrare in siti che vendono queste sostanze, ma in pericolosi blog in cui



Smart
la nuova "eme

si può incappare in deliranti descrizioni degli effetti mirabolanti di una certa droga con tanto di spiegazione su come acquistarla senza problemi.

«Per queste sostanze si può morire o rovinarsi la vita perché possono provocare psicosi che non rientrano, creare problemi cardiaci e cardiovascolari,

- sottolinea il dottor Locatelli. - I genitori dovrebbero prestare attenzione al tempo che i loro figli trascorrono su Internet e all'attività che svolgono on line. È bene avvisarli dei rischi e ricordare loro che Internet è uno strumento meraviglioso che però ha molti, troppi lati oscuri e che va usato con intelligenza».

* DI ORIGINE
NATURALE,
PASSANO PER
INNOCUE,
MA IN REALTÀ
POSSONO
ESSERE LETALI

drugs "emergenza droga"

drugs, "droghe furbe", è dovuta al fatto che, sebbene sia in vigore una legge che proibisce il consumo, la detenzione e lo spaccio delle sostanze stupefacenti, tuttavia è possibile acquistare e detenere questi prodotti che contengono i medesimi principi attivi delle droghe illegali, ma che hanno formule "nuove", cioè che non sono ancora state esaminate

e classificate come proibite. «Il trucco è semplice: basta apportare un piccolo cambiamento a una molecola di cui sono noti gli effetti psicoattivi e già inserita nelle tabelle delle sostanze proibite, per ottenere una "nuova" sostanza, non ancora "tabellata", ossia che non rientra nell'elenco delle sostanze proibite, che può essere messa in vendita legalmente», spiega il dottor Locatelli. - A mano a mano che anche queste sostanze saranno censite ed entreranno nella lista delle droghe illegali, ne spunteranno di nuove, create con lo stesso sistema e altrettanto pericolose». Le "droghe legali" si possono acquistare nei cosiddetti smart shop, ossia negozi in cui spesso sono vendute come sostanze naturali e biologiche, al fine di attirare i clienti assicurandoli con l'equazione "naturale uguale innocuo". Il mercato per eccellenza di queste nuove droghe, però, è costituito dai siti Internet dove si possono ordinare pagandole con carta di credito; vengono poi recapitate a domicilio, sen-

za rischio di essere scoperti. Spesso le NPS sono spacciate per deodoranti d'ambiente, sali da bagno, fertilizzanti o reagenti da laboratorio. Sulla confezione di alcuni prodotti, sempre allo scopo di sfuggire a controlli, è addirittura stampata la scritta che ne vieta l'uso umano. Tanto i consumatori sanno come muoversi e cosa scegliere, informati da blog e so-

Un sistema di allerta precoce

In conformità a disposizioni europee in materia, il Dipartimento Politiche Antidroga ha attivato anche in Italia il Sistema Nazionale di Allerta Precoce e Risposta Rapida per le Droghe. Il fine del Sistema è la lotta contro il flagello delle NPS, individuando precocemente i fenomeni potenzialmente pericolosi per la salute pubblica correlati alle nuove droghe o a nuove modalità di consumo.

«Il nostro compito è intercettare delle intossicazioni da sostanze da abuso che non siano quelle classiche», spiega il dottor Locatelli, responsabile del Sistema per gli aspetti clinico-tossicologici. - Ed è importante agire in maniera tempestiva, soprattutto in presenza di un pericolo reale, in modo da poterne bloccare la diffusione».

cial network in cui sono descritte le esperienze di sbalzo di chi ha già provato le varie sostanze. Un circolo vizioso quasi impossibile da spezzare, anche perché la consapevolezza di usare sostanze di libera circolazione fa pensare a molti di non commettere nulla di illegale o di pericoloso. La verità, di cui forse non tutti sono pienamente coscienti, è che le NPS sono droghe a tutti gli effetti e possono portare conseguenze terribili immediate e probabilmente nel tempo, anche se ancora non sono stati testati gli effetti sul lungo termine. Anche una sola assunzione può risultare letale e un uso continuato provoca alterazioni permanenti del sistema nervoso centrale oltre a problemi cardiaci e cardiovascolari. Il problema si aggrava ancora quando queste sostanze vengono mixate fra loro o con alcol per modificare gli effetti.

Un consumo "trasversale"

«Una delle cause del successo di queste sostanze risiede nel fatto che i nostri tempi ci spingono ad essere sempre competitivi, in perfetta forma fisica e psichica», spiega il dottor Carlo Locatelli. - Questo induce persone anche insospettabili, come manager, professionisti, impiega-

ti, di ambo i sessi e di tutte le età, a ricorrere all'aiuto di sostanze psicoattive per stare al passo. Si assumono sostanze per dimagrire, per stare svegli, per avere migliori prestazioni sessuali... Tutto questo con l'erronea convinzione di non essere tossicodipendenti in quanto si pensa di diventarlo soltanto "facendosi" di eroina e cocaina, il che non è assolutamente vero. Si crede anche di sfuggire il rischio dipendenza cambiando continuamente sostanze. In realtà, gli effetti che molte di queste molecole hanno sul sistema nervoso centrale sono simili e il fatto di cambiarle non preserva dalla dipendenza». Meritano un cenno i cosiddetti energy drink, bevande non alcoliche che contengono sostanze stimolanti e che si vendono anche nei supermercati. Non sono droghe e, di solito, sono usate per migliorare le prestazioni fisiche e mentali ma, se assunte in modo improprio, si considerano sostanze a rischio.

«Se assunti in quantità elevata o con alcol possono provocare intossicazioni e dare dipendenza, in quanto contengono sostanze come caffeina e guaranà», spiega il nostro esperto. - Possono dare irritabilità, agitazione e tachicardia, oltre ad accentuare gli effetti delle droghe».